



REGIONE BASILICATA

DISEGNO DI LEGGE

**BILANCIO DI PREVISIONE
PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2016-2018**

**NOTA INTEGRATIVA
(allegato 20)**

1. CRITERI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI.

Nel difficile contesto di crisi economico-finanziaria nazionale ed internazionale, ancor più che negli esercizi passati, il disegno di legge concernente bilancio di previsione 2016/2018 tenta un'azione ferma di riduzione e razionalizzazione della spesa, principalmente con riferimento a quelle categorie di spesa che non siano obbligatorie o inderogabili, soprattutto alla luce della cancellazione di molti trasferimenti statali effettuata già a partire dal decreto legge 78/2010 e s.m.i. e, ancor più, alla luce della pesante riduzione degli introiti derivanti dalle royalties del petrolio

La situazione è ancor più complicata dalla necessità di concorrere al mantenimento degli equilibri di finanza pubblica così come previsto dalla legge di Stabilità 2016.

In particolare per l'anno 2016 sono stati apportati tagli pesanti per le Regioni a Statuto Ordinario, per l'importo di 4.202 milioni di euro, relativi alle leggi di stabilità passate (dei quali 2 miliardi sono coperti dalla riduzione del Fondo Sanitario Nazionale), cui si aggiungono i tagli previsti dalla legge 208/2015 (stabilità 2016) per l'importo di 2.097 milioni di euro.

A tali cifre vanno aggiunti i maggiori risparmi che il comparto Regioni apporta al risanamento della finanza pubblica dovuti al passaggio dal patto di stabilità come tetto di spesa all'applicazione della normativa del pareggio di bilancio stimati in 1.850 milioni per l'anno 2016. Infatti, a differenza dello scorso anno dove l'effetto positivo era stato lasciato nel comparto regioni per favorire i pagamenti agli EELL per gli investimenti delle PPAA, per l'esercizio 2016 il maggior risparmio è acquisito al bilancio dello Stato.

Per gli anni 2017, 2018 e 2019 sono previsti al momento obiettivi ancor più "ambiziosi", traducendosi in contributi complessivi per le Regioni a Statuto Ordinario, oltre quelli previsti a legislazione vigente, pari 3.980 milioni per il 2017 e 5.480 milioni per il 2018 e 2019.

Ciò comporta, per la Regione Basilicata, un taglio di risorse in misura consistente.

Le previsioni di bilancio sono state quindi formulate tenendo conto di tale contesto, articolato e in continua evoluzione, secondo i seguenti criteri:

- Rivalutazione delle politiche di spesa corrente, anche alla luce di un trend decrescente delle entrate conseguenti alle difficoltà congiunturali, nonché alla necessità di contribuire al mantenimento degli obiettivi di finanza pubblica a livello europeo;
- finanziamento delle spese obbligatorie;

- finanziamento delle spese legate a piani/programmi regionali in corso di approvazione;
- iscrizione degli stanziamenti volti a garantire il rispetto del Tavolo Adempimenti in sanità;
- iscrizione degli stanziamenti afferenti le risorse comunitarie 2014/2020, volti a potenziare il finanziamento degli interventi sul territorio;
- iscrizione degli stanziamenti afferenti le risorse statali e/o di altri soggetti, sia in relazione ai finanziamenti ricorrenti sia in relazione alle somme iscritte a titolo di Fondi di Sviluppo e Coesione (FSC), sulla base degli Accordi di Programma firmati e dei diversi cronoprogrammi, in sinergia con gli stanziamenti appostati per le citate risorse comunitarie;
- rispetto del limite di indebitamento 2016;
- rispetto degli equilibri di bilancio;
- coerenza con i principi dell'armonizzazione con particolare riferimento al principio contabile della competenza finanziaria potenziata di cui all'allegato n. 4.2 al D.lgs. n.118/2011 e s.m.i.. Sotto il profilo definitorio il principio della competenza finanziaria costituisce il criterio di imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive (accertamenti e impegni).

In sostanza le previsioni di competenza, per i tre esercizi considerati, sono state assunte sulla base della previsione di realizzazione delle citate obbligazioni giuridiche con riferimento al fatto che siano giuridicamente perfezionate e quindi incassabili/liquidabili entro gli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018

Con riferimento alle principali voci iscritte al Titolo I delle entrate, le previsioni delle entrate tributarie per il finanziamento della sanità e per le manovre fiscali regionali sono state effettuate prendendo a riferimento le ultime stime ufficiali elaborate dal Dipartimento delle Finanze del MEF aggiornandole, secondo il criterio di prudenzialità, sulla base sia dell'andamento del quadro macroeconomico così come rappresentato nella Nota di aggiornamento al DEF 2015 sia dei più recenti interventi legislativi statali, ivi inclusa la manovra finanziaria delineata la Legge di Stabilità 2016.

Di seguito si riporta una tabella delle principali voci di entrata del titolo I e III.

Articolazione delle principali tipologie di Entrata in Categorie Esercizio Finanziario 2016/2018				
DESCRIZIONE CATEGORIA	Stanziamen- ti definitivi 2015	Bilancio di previsione esercizio 2016	bilancio di previsione esercizio 2017	bilancio di previsione esercizio 2018
Imposta regionale sulle attivita' produttive non sanita'	136.095.814,79	140.955.814,79	116.255.814,79	116.255.814,79
Addizionale regionale IRPEF	56.977.093,66	57.898.987,00	57.898.987,00	57.898.987,00
Imposta regionale sulle attivita' produttive sanita'	22.918.045,77	30.818.555,00	30.818.555,00	30.818.555,00
Compartecipazione IVA	901.873.936,50	903.045.091,00	903.045.091,00	903.045.091,00
Tassa regionale per il diritto allo studio universitario	1.300.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00
Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	55.360.000,00	55.752.000,00	56.360.000,00	55.990.000,00
Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi	690.000,00	737.650,00	690.000,00	690.000,00
Tassa sulle concessioni regionali per l'esercizio venatorio - L.R.2/95	550.000,00	550.000,00	550.000,00	550.000,00
Tassa sulla pesca	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
PROVENTI DELL'ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IMPOSTA DI CONSUMO SUL GAS METANO USATO COME COMBUSTIBILE DLGS.21/12/1990 N. 398 E LL.RR 16/91 E 1/93	4.500.000,00	4.500.000,00	4.500.000,00	4.500.000,00
Introiti derivanti dalle royalties del petrolio e del gas estratti in aree della Regione - art. 3 comma 10 L.28.12.95 N.549	142.807.164,76	120.000.000,00	128.600.000,00	148.800.000,00
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.045.000,00	2.335.000,00	2.885.000,00	1.730.000,00
INTROITI DERIVANTI DALL'APPLICAZIONE DELLA TARIFFA PER L'ACQUA ALL'INGROSSO - VERSAMENTI DALLA REGIONE PUGLIA IN ATTUAZIONE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA DEL 5/08/1999 EX ART. 17 L. 36/94 E DELL'ACCORDO DEL 27/05/2004	18.000.000,00	18.000.000,00	18.000.000,00	18.000.000,00
Proventi derivanti dall'attivita' di controllo e repressione delle irregolarita' e degli illeciti	3.626.000,00	3.651.000,00	1.486.000,00	1.486.000,00
Interessi attivi	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Rimborsi in entrata	6.880.299,22	8.800.000,00	0,00	0,00
TOTALE	1.353.873.354,70	1.348.594.097,79	1.322.639.447,79	1.341.314.447,79

Nel prosieguo si evidenziano i criteri adottati per la formulazione dei principali stanziamenti di entrata.

Fondo sanitario regionale

Le risorse complessivamente stanziare nel bilancio regionale per il Fondo Sanitario Regionale (FSR indistinto) ammontano a circa 1 miliardo di euro e, al netto della mobilità sanitaria passiva, si attestano in circa a circa 990 milioni di euro.

L'ammontare di risorse previste nel bilancio 2016 è in lieve aumento rispetto agli esercizi precedenti, attestandosi a 111 miliardi di euro come da pre-intesa con il MEF sancita a valere sul fondo sanitario nazionale destinato alle Regioni, mentre il Fondo sanitario nazionale degli esercizi precedenti si è attestato intorno a 109 milioni di euro.

Va precisato che si è in attesa delle intese definitive per gli esercizi 2015 e 2016.

In particolare, le previsioni di entrata del FSR indistinto si basano sulle comunicazioni rivolte dalle intese MEF e sui meccanismi di finanziamento della Sanità disciplinati dal D.Lgs 56/2000, la cui validità - fino alla piena attuazione di quanto previsto dal D.lgs 68/2011 - è stata prorogata dal DL 78/2015 che, all'articolo 9, comma 9, lettera b), conferma per gli anni dal 2013 al 2016 i criteri di determinazione dell'aliquota di compartecipazione regionale all'IVA.

Nel dettaglio, le entrate tributarie che finanziano la spesa sanitaria indistinta per la Regione Basilicata sono: IRAP sanità, l'Addizionale Regionale all'IRPEF e la compartecipazione regionale all'IVA ed ammontano a circa 991 milioni di euro, in aumento di circa 18 milioni di euro rispetto agli esercizi precedenti, come si evince nell'allegato 1 alla legge di bilancio 2016/2018, recante "Bilancio di Previsione Pluriennale - ENTRATE 2016/2018 per titoli e tipologie".

Le previsioni dei gettiti relativi ad IRAP sanità, compartecipazione regionale all'IVA e Addizionale Regionale IRPEF, nel 2016, sono state formulate a partire dalle ultime stime del Dipartimento politiche Fiscali contenute nelle pre intese 2016.

La stima della componente non sanitaria dell'IRAP ha tenuto conto dell'andamento del PIL nominale, del trend delle entrate tributarie registrato dal citato Dipartimento e degli impatti del Disegno di Legge di Stabilità 2016 e degli incassi degli esercizi precedenti..

IRAP non sanità

La stima della componente non sanitaria dell'IRAP tiene conto, per quanto riguarda le manovre fiscali regionali, delle ultime stime aggiornate dal MEF – Dipartimento politiche fiscali e trasmesse con nota n. 4519 del 30 novembre 2015, in ottemperanza al principio contabile applicato 3.3 concernente la contabilità finanziaria.

Lo stanziamento di bilancio 2016 relativo alla manovra fiscale dell'IRAP è pari a € 140.955.814,79 e comprende la quota compensata dalla Agenzia delle entrate e tiene inoltre conto della stima relativa alla compensazione dei gettiti da parte dello Stato per effetto delle disposizioni statali contenute nella L. 190/2014 (art. 1 comma 20) che ha introdotto la deduzione del costo del lavoro dalla base imponibile IRAP.

Va precisato che nonostante nel 2015 la previsione fosse di circa 136 meuro, l'incasso complessivo dell'IRAP non sanità si è attestato intorno a 148 milioni di euro circa.

Tuttavia, prudenzialmente, è stata iscritta una somma più bassa rispetto agli incassi effettivi, in attesa di una stima più aggiornata.

Tassa automobilistica

Nell'ambito delle entrate derivanti dalla tassa automobilistica, l'importo complessivo iscritto è pari a € 55.752.000,00. La stima deriva dall'andamento degli incassi e comprende anche gli introiti da evasione fiscale

Introiti derivanti dalle royalties del petrolio e del gas estratti in aree della Regione - art. 3 comma 10 L.28.12.95 N.549

Nell'ambito delle royalties derivanti dalle estrazioni petrolifere e dalle estrazioni del gas la valutazione è stata fatta sulla base delle estrazioni degli anni precedenti e del prezzo degli idrocarburi.

Entrate extratributarie

La valutazione delle Entrate tributarie è stata fatta tenuto conto delle riscossioni degli ultimi tre esercizi, per ciascuna delle categorie di entrata, dalla vendita di beni e servi agli introiti

derivanti dalla tariffa all'ingrosso di cui agli Accordi di programma tra Regione Basilicata e Regione Puglia del 1999 e del 2004.

Trasferimenti correnti

In relazione alle Entrate rivenienti dai trasferimenti correnti dallo Stato, dalla UE e da altri soggetti (Titolo II), il totale previsto, pari a circa 150 milioni di euro, è, sostanzialmente, in linea con le previsioni del 2015.

Trasferimenti in conto capitale

In relazione alle Entrate rivenienti dai trasferimenti in conto capitale e dai contributi agli investimenti dallo Stato, dalla UE e da altri soggetti (Titolo IV), il totale, pari a circa 674 milioni di euro, è minore rispetto alle previsioni definitive 2015 perché tali ultime previsioni tengono conto dei dati dell'assestamento al bilancio di previsione.

Accensione prestiti

Con l'articolo 7 della legge di bilancio viene autorizzato il ricorso al prestito per un totale di € 114.749.788,27 per l'esercizio 2016.

Gli investimenti previsti per i quali è programmata l'iscrizione a valere su tale categoria di entrata sono i seguenti:

- a) per l'importo di € 21.079.671,85 al finanziamento delle spese per investimenti nel Settore Sanitario;
- b) per l'importo di € 58.731.626,25 al finanziamento delle altre spese di investimento;
- c) per gli importi di € 22.966.226,28 al finanziamento delle spese di investimento ricomprese nel PO FESR 2014-2020 quota Regione;
- d) per l'importo di € 11.972.263,89 al finanziamento del programma di prevenzione rischio idrogeologico di cui alla D.G.R. n. 43 del 19.01.2016.

Sempre nell'articolo 7 della legge di bilancio viene, inoltre, autorizzato il ricorso al prestito negli esercizi 2017 e 2018, secondo la seguente ripartizione:

- a) per l'importo di € 11.670.026,26 nell'anno 2017 e di 11.867.170,43 nell'anno 2018 destinati al finanziamento delle spese di investimento ricomprese nel PO FESR 2014-2020 - quota Regione;

b) per l'importo di € 65.669.822,03 nell'anno 2017 e di € 15.504.745,08 nell'anno 2018 destinati al finanziamento del programma di prevenzione rischio idrogeologico di cui alla D.G.R. n. 43 del 19.01.2016.

Di seguito si riporta un dettaglio delle spese di investimento sanitarie e delle altre tipologie di spesa finanziate con il ricorso al debito nel 2016.

Investimenti in sanità

- Investimenti in sanità per interventi urgenti € 3.000.000,00
- Investimenti per polo di Maratea € 6.500.000,00
- Potenziamento della rete sanitaria ed ospedaliera
(cofinanziamento aggiuntivo regionale al nuovo APQ III atto integrativo del valore complessivo di 80 mln) € 5.500.000,00

- Investimenti in sanità per l'ASP Potenza (completamento radioterapia) € 3.000.000,00
- Programma di investimenti per il centro di medicina ambientale € 750.000,00
- Programma di investimento per radioterapia Ospedale San Carlo € 2.000.000,00

Altri investimenti

- Contributi per interventi infrastrutturali per l'Università della Basilicata € 12.294.599,83
- Contributi alle province per la manutenzione della viabilità provinciale e comunale € 1.500.000,00
- Spese per interventi sul ciclo dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati ad amm.ni locali € 1.750.000,00
- Interventi per la manutenzione del patrimonio immobiliare della Regione € 4.650.000,00

- Manutenzione straordinaria del centro termale la calda di Latronico € 630.000,00

- Interventi per la rivitalizzazione dei centri storici ai fini dello sviluppo del turismo interno LR. 7/99 € 2.907.026,42
- Contributi in c/capitale per interventi di infrastrutturazione degli impianti sportivi ed opere complementari (LR 21/3/94 n.18 art.3 lett.b e LR 26/2004 art.11 lett.b) € 5.000.000,00
- Interventi di somma urgenza di cui al d.l.12 4 1948, n.1010 fondi destinati a comuni € 3.000.000,00
- Interventi per ripristino, riparazione e sistemazione di opere pubbliche di competenza dei comuni l.r.23/11/78, n.51 € 3.000.000,00
- Realizzazione Immobile da adibire a Comando Regionale Guardia di Finanza € 14.000.000,00
- Contributo agli investimenti ad arpa per l'acquisto di attrezzature ad alta tecnologia € 10.000.000,00

Si precisa che in un apposito allegato al bilancio di previsione 2016/2018 (allegato 15), è esplicitato l'Elenco dei programmi per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili per missioni e programmi.

E' presente inoltre approvato con la legge di bilancio 2016/2018, l'allegato 11, recante il limite di indebitamento pluriennale.

Di seguito si riporta una tabella contenente le garanzie prestate dalla Regione:

		GARANZIE PRESTATE DALLA REGIONE	
	AUTORIZZAZIONE	ENTE GARANTITO	IMPORTO DELLA GARANZIA
	L.R. N. 27/2005, ART. 17	ARDSU BASILICATA	3.350.000,00

SPESE

Con riferimento alle previsioni di spesa, si evidenzia come le stesse siano state predisposte nel rispetto dei principi contabili generali della veridicità e della coerenza, tenendo conto dei riflessi finanziari delle decisioni descritte nel documento di programmazione regionale, comprese quelle in corso di realizzazione rappresentate dagli impegni già assunti a seguito di obbligazioni giuridicamente perfezionate, esigibili negli esercizi considerati.

In linea generale, le spese iscritte con la legge del bilancio di previsione pluriennale 2016/2018 sono inferiori se confrontate con le previsioni definitive 2015 perché tali ultime previsioni tengono conto degli stanziamenti iscritti con variazioni approvate con atti amministrativi e con la legge di assestamento 2015/2017 e comprendono anche l'avanzo di amministrazione riveniente dal rendiconto 2014.

In appositi allegati al bilancio di previsione pluriennale 2016/2018 sono riportati gli elenchi relativi alle spese per missioni e programmi, per titoli, al prospetto riepilogativo delle spese per titoli e macroaggregati e al dettaglio delle spese obbligatorie (Allegati 2, 4, 5, 14 e 18).

In particolare, con riferimento alle spese del personale in appositi allegati alla nota integrativa, allegato 1 e allegato 2, si riporta, rispettivamente, la proiezione dei fondi salario accessorio, per l'anno 2016 e il riepilogo delle spese del personale 2016/2018 suddivise per missione.

Ancora, con riferimento alle spese impreviste, in apposito allegato alla nota integrativa, allegato 3, si riporta l'elenco spese per le quali è concessa la facoltà di prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste.

In relazione alla spesa sanitaria, in apposito allegato alla nota integrativa, allegato 5, vengono riportati i capitoli di spesa rientranti nel perimetro sanitario.

Con riferimento agli oneri e agli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento, inclusi quelli che comprendono una componente derivata, sono approvati appositi allegati alla legge di bilancio 2016/2018 con i numeri 12A, 12B e 16.

Infine, con riferimento agli enti strumentali e alle partecipazioni possedute dalla Regione, nell'allegato 17 al bilancio di previsione pluriennale 2016/2018 è approvato l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali e l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.

2. APPROFONDIMENTI FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ, FONDO PER CONTENZIOSI E PIGNORAMENTI E RISULTATO PRESUNTO DI AMMINISTRAZIONE ALL'1/1/2016.

2.1 Fondo crediti di dubbia esigibilità

In attuazione del “Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria per il 2016” allegato al D.lvo 118/2011 e s.m.i. la Regione Basilicata ha previsto nei propri bilanci, uno stanziamento a titolo di “Fondo Crediti di dubbia esigibilità parte corrente” pari a € 2.560.000,00 per i tre esercizi finanziari considerati.

In particolare, per determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità, che in contabilità finanziaria deve intendersi come un fondo rischi diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio, in occasione della predisposizione del bilancio di previsione è sempre necessario individuare le categorie di entrate stanziare che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione.

Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità tali categorie di entrata:

- i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante;
- i crediti assistiti da fidejussione,
- le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa.

Per la definizione del valore da attribuire al Fondo negli esercizi 2016, 2017 e 2018, la Regione Basilicata ha provveduto, in linea con quanto stabilito nel citato allegato al D.lvo 118/2011 e s.m.i. a:

- 1) individuare i crediti che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, attraverso l'analisi dei singoli capitoli di bilancio;
- 2) analizzare l'andamento di tali crediti negli esercizi 2010/2014;

Per l'individuazione dei crediti di dubbia esazione, si è provveduto ad escludere i crediti vantati nei confronti della UE, dello Stato, della Cassa DDPP, dei Comuni, Province ed altri EEPP, nonché le entrate tributarie accertate per cassa.

In applicazione di quanto definito dal citato Principio Contabile, per l'analisi dell'andamento crediti di dubbia esazione, negli esercizi 2010/2014, si è provveduto a considerare gli accertamenti e le relative riscossioni in competenza, nonché le riscossioni in c/ residui per gli esercizi 2010/2014.

Tenuto conto che la percentuale di incassi sui ruoli è comunque vicina al 100% il fondo è stato costituito, in ottemperanza alle previsioni legislative, con una percentuale media pari a circa il 40% degli stanziamenti, riservandosi, eventualmente di ridurlo.

Fondo per contenziosi e pignoramenti

Ai sensi del punto 5.2, lett. h, del citato "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria per il 2016", la Regione Basilicata, in relazione ai contenziosi in corso, dai quali possono scaturire obbligazioni passive condizionati all'esito del giudizio, ha accantonato, in un apposito fondo rischi, le risorse necessarie per il pagamento degli oneri determinati in sede di emanazione delle sentenze esecutive.

In relazione a tali obbligazioni giuridiche potenziali, la Regione Basilicata, ha proceduto alla costituzione di tale fondo rischi, appostando la somma di 4 milioni di euro nell'esercizio 2016. In particolare è stata effettuata una ricognizione del contenzioso più rilevante ad opera degli Uffici Regionali competenti, con la collaborazione delle Direzioni Generali interessate e da tale ricognizione l'importo accantonato è certamente prudenziale.

Tale valutazione è tanto più corretta poiché gli oneri derivanti dalle gestioni liquidatorie di cui alla L.R. 12/2008 sono coperti con apposti stanziamenti a valere sul bilancio pluriennale.

In particolare è iscritta la somma di € 5.000.000,00 sul pertinente capitolo delle gestioni liquidatorie, ex LR 12/2008 (Missione 13 Programma 07), per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione pluriennale 2016/2018.

Si precisa, altresì, che nell'ottica di verifica e controllo dei contenziosi, all'articolo 5 comma 5 della legge di stabilità regionale (LR 3/2016) è testualmente previsto: " *La Giunta regionale procede entro il 31 dicembre 2016 alla ricognizione degli oneri da contenzioso e da sentenze sfavorevoli, gravanti sulla Regione e sulle aziende, enti, società o organismi, comunque denominati, direttamente o indirettamente partecipati dalla Regione. La ricognizione è finalizzata alla riduzione dei predetti oneri anche attraverso la rinegoziazione dei compensi e onorari spettanti ai legali esterni e l'eventuale attivazione degli strumenti deflattivi o conciliativi previsti dalla vigente normativa in materia*".

2.3. Risultato di amministrazione presunto all'1/1/2016.

Come stabilito al punto 9.11.4 del principio della programmazione di bilancio, nella nota integrativa al bilancio di previsione deve essere data evidenza dell'elenco "analitico delle quote accantonate e vincolate del risultato presunto di amministrazione" dell'esercizio precedente.

In particolare i principi contabili impongono la scomposizione del risultato di amministrazione presunto in:

- quota accantonata;
- quota vincolata;
- parte (libera) destinata agli investimenti.

La quota accantonata differisce dalla quota vincolata (oltre che per il presupposto contabile di vincolo) anche per il fatto che per la parte accantonata l'utilizzo è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto mentre l'utilizzo della quota vincolata è assicurata anche nelle more dell'approvazione dello stesso.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

In merito alla quota accantonata i principi contabili prescrivono l'obbligo di evidenziare, qualora vi siano, almeno le dotazioni:

- del fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015
- dei fondi a copertura dei residui perenti al 31/12/2015.

Nella determinazione della quota accantonata del risultato di amministrazione presunto, oltre alle dotazioni dei fondi perenti, è stato considerato anche il fondo per i rischi di contenziosi legali.

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole e prudente del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Il risultato di amministrazione è accertato e verificato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

Il risultato presunto di amministrazione per l'esercizio 2016 ammonta complessivamente a € 543.283.146,32, di cui € 271.797.691,30 applicati al bilancio di previsione 2016.

L'ammontare applicato al bilancio di previsione 2016 è così composto:

- totale somme attribuite sulla base di trasferimenti da stato, UE e altri soggetti pari a € 231.115.302,74;
- totale somme per fondi formalmente attribuiti dall'ente pari a € 1.565.000,00;
- totale somme accantonate per fondi a copertura dei residui perenti, pari a € 35.117.388,56;
- totale somme accantonate per fondi rischio contenzioso, pari a € 4.000.000.

In apposito allegato 4 alla nota integrativa è esplicitato l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016.

Inoltre sono presenti due allegati al bilancio di previsione pluriennale 2016/2018 che riguardano la composizione dell'avanzo presunto di amministrazione:

- allegato 8 – tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione
- allegato 19 - Elenco delle Missioni e dei Programmi finanziati con Avanzo Vincolato.

Di seguito si riporta l'elenco dei residui perenti presunti al 31/12/2015, con separata indicazione della quota a valere su risorse vincolate e di quella a valere su risorse non vincolate.

ELENCO DEI RESIDUI PERENTI PRESUNTI AL 31/12/2015 CON SEPARATA INDICAZIONE DELLA QUOTA A VALERE SU RISORSE VINCOLATE E DELLA QUOTA A VALERE SU RISORSE REGIONALI	
FONDO DI RIASSEGNAZIONE DEI RESIDUI PERENTI PER SPESE CORRENTI FINANZIATI CON RISORSE REGIONALI	1.515.919,50
FONDO DI RIASSEGNAZIONE DEI RESIDUI PERENTI PER SPESE CORRENTI FINANZIATI CON ASSEGNAZIONI STATALI O COMUNITARIE CON VINCOLO DI SPECIFICA DESTINAZIONE	2.135.505,06
FONDO DI RIASSEGNAZIONE DEI RESIDUI PERENTI PER SPESE IN CONTO CAPITALE FINANZIATI CON RISORSE REGIONALI	10.460.396,04
FONDO DI RIASSEGNAZIONE DEI RESIDUI PERENTI PER SPESE IN CONTO CAPITALE FINANZIATI CON ASSEGNAZIONI STATALI O COMUNITARIE CON VINCOLO DI SPECIFICA DESTINAZIONE	21.005.567,96
TOTALE	35.117.388,56

Lo stock complessivo di residui perenti che si prevede di contabilizzare al 31/12/2015 è pari a circa 35 milioni dei quali il 35% circa relativi a risorse senza vincolo di destinazione e il 65% circa afferenti risorse vincolate.

Per concludere, si riporta il prospetto degli equilibri di bilancio, allegato peraltro alla legge di bilancio 2016/2018, dal quale si può evincere come l'equilibrio corrente è positivo e che con risorse correnti viene finanziata una parte delle spese in conto capitale.



REGIONE BASILICATA
BILANCIO DI PREVISIONE

Allegato n. 7 - EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018
Utilizzo risultato di amministrazione presunto vincolato per il finanziamento di spese correnti (titoli 1 chiave contabile avanzo)	(+)	34.838.669,91		
Ripiano disavanzo presunto di amministrazione esercizio precedente	(-)	,00	,00	,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	154.403,73	2.649,44	,00
Entrate titoli 1-2-3	(+)	1.543.442.942,32	1.480.731.562,89	1.419.218.077,91
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	,00	,00	,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	91.705.705,82	52.522.731,10	4.600.000,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	,00	,00	,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	,00	,00	,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	,00	,00	,00
Spese correnti	(-)	1.469.851.297,37	1.372.665.380,92	1.303.982.919,26
- di cui al fondo pluriennale vincolato		2.649,44	,00	,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	,00	,00	,00
Variazioni attivita' finanziarie (se negativo)	(-)	5.300.000,00	1.200.000,00	,00
Rimborso prestiti	(-)	46.799.525,18	47.763.607,68	48.517.962,51
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		,00	,00	,00
A) Equilibrio di parte corrente		148.190.899,23	111.627.954,83	71.317.196,14
Utilizzo risultato presunto di amministrazione vincolato per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	236.959.021,39		
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	81.329.341,68	17.714.483,67	,00
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	865.012.280,71	375.771.023,40	225.821.962,94
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	,00	,00	,00
Entrate per accensioni di prestiti (Titolo 6)	(+)	114.749.788,27	77.339.848,29	27.371.915,51
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	,00	,00	,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	,00	,00	,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili		,00	,00	,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	,00	,00	,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	91.705.705,82	52.522.731,10	4.600.000,00
Spese in conto capitale	(-)	1.354.535.625,46	529.930.579,09	319.911.074,59
- di cui al fondo pluriennale vincolato		17.714.483,67	,00	,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	,00	,00	,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	,00	,00	,00
Disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto (presunto)	(-)	,00	,00	,00
Variazioni attivita' finanziarie (se positivo)	(+)	,00	,00	,00
B) Equilibrio di parte capitale		- 148.190.899,23	- 111.627.954,83	- 71.317.196,14
Utilizzo risultato presunto di amministrazione vincolato al finanziamento di attività finanziarie	(+)	,00		
Entrate titolo titolo 5 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	,00	,00	,00
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	5.300.000,00	1.200.000,00	,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	,00	,00	,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	5.300.000,00	1.200.000,00	,00
C) Variazioni Attività Finanziaria		,00	,00	,00
EQUILIBRIO FINALE (D=A+B)		,00	,00	,00